

si nelle ordinarie rotazioni. In secondo luogo il ministro dell'agricoltura spiegherà particolare azione specialmente nelle provincie del Regno adatte alla coltivazione del grano da seminare da gennaio all'aprile 1917. E' da ritenere che da questi provvedimenti trarranno incoraggiamento gli agricoltori in questo momento in cui la produzione frumentale deve essere principale cura nazionale, tanto più che essi devono riflettere che il prezzo da stabilirsi per il frumento della produzione 1917 dovrà tenere giusto conto degli elementi di maggior costo di produzione che siansi verificati nella corrente annata.

NOTIZIE - COMUNICATI - INFORMAZIONI

La marina mercantile

IN INGHILTERRA. — All'inizio della guerra, nell'agosto 1914, il tonnellaggio lordo della marina mercantile mondiale era di circa 50 milioni di tonnellate.

La sola Gran Bretagna ne possedeva 21,045.049 delle quali però, nel corso della guerra, ne perse per varie cause circa 2,734,106. La sua flotta mercantile rimase così ridotta a tonnellate 18,310,943.

Le perdite da essa subite vennero però largamente compensate dalla requisizione dei piroscafi dei Paesi nemici, in specie tedeschi, in quanto il tonnellaggio di essi può valutarsi di circa 9 milioni e cioè il 50 per cento dell'intera flotta mercantile britannica.

L'unico danno che ha quindi risentito la Gran Bretagna, non è nella perdita del suo tonnellaggio, ma nelle enormi spese di adattamento e di riparazione dei piroscafi requisiti, che per essere di vecchia costruzione erano inadatti ai traffici e a lunga navigazione.

IN GERMANIA. — La Germania, all'inizio delle ostilità possedeva una marina mercantile per un tonnellaggio lordo di 5,134,720. Calcolando le perdite da essa subite in tonnellate 600.000 il tonnellaggio dei piroscafi rimastile e internati nei suoi porti può valutarsi a tonn. 4,534,720. Dato però che queste navi subiscono un deterioramento del 15 o 20 per cento all'anno e che sono di vecchia costruzione può facilmente arguirsi che a fine guerra la marina mercantile tedesca sarà enormemente ridotta.

NEGLI STATI UNITI. — Gli Stati Uniti allo scoppio della guerra mondiale possedevano una flotta mercantile per tonnellate 7,928,688. Durante le ostilità essa si accrebbe di tonnellate 600 mila per piroscafi esteri battenti bandiera americana.

Le navi in costruzione e costruite, durante la guerra, nei suoi cantieri, ammontarono a tonn. 1,750,000, mentre le perdite subite nello stesso periodo salirono a tonnellate 63,580.

Calcolando però il tonnellaggio delle navi in costruzione, tali perdite non potranno influire sull'efficienza della flotta americana, che anzi subirà un aumento prevedendosi un tonnellaggio minimo globale di tonnellate 10,215,108.

Il servizio degli cheques postali. — L'«Agenzia Nazionale» annunzia che il progetto di legge «Per la istituzione di un servizio di conti correnti e assegni postali (chèques)» è già stato presentato alla Camera e che, non potendo essere discusso in questi giorni di sessione, sarà presumibilmente presentato all'approvazione della Camera nel prossimo marzo per potersene nel luglio attuare l'esecuzione.

E' noto che malgrado la Francia abbia istituito tale servizio già da due mesi, la priorità di un progetto completo deve essere rivendicata all'Italia dove già sin dal 1913 ne era allo studio, come già abbiamo avuto occasione altra volta di annunziare, una già perspicuo. Il progetto odierno, invocato in particolar modo dal ceto commerciale, s'impone specialmente in questo momento per la efficace limitazione che esso apporta al giro materiale di una moneta, mentre da una inchiesta fatta presso insigni giuristi e persone competenti, risulta essere, oltre che importantissimo, notevole per la perfezione della forma e la chiarezza delle norme, di cui siamo in grado di dare le più importanti.

Per iscriversi al nuovo servizio occorre farne domanda e depositare un «fondo di garanzia» sul quale l'amministrazione corrisponderà un interesse.

Il credito di ogni correntista, cioè il fondo su cui egli può trarre a favore proprio o di altri, è costituito dai versamenti che egli può fare in nome proprio o di altri, o che altri possono fare in nome di lui, nonché da tutti i crediti che il correntista medesimo vanta eventualmente verso la posta; ad esempio, vaglia postali a lui indirizzati o a lui girati, importo di assegni su corrispondenze o pacchi da lui spediti e simili.

Sul credito così costituito, il correntista, ripetiamo, può trarre chèques a proprio favore, a favore di altri correntisti ed a favore di terzi. Nel secondo caso lo chèque, anziché riscosso allo sportello può dar luogo al semplice accreditamento del suo importo sul conto dell'altro correntista, ciò che evita appunto il movimento materiale della moneta. Tale compensazione bancaria è quella che in linguaggio bancario è detta «banco-giro». Oltre a tali norme, la legge contiene le tasse sui versamenti e sugli assegni, disposizioni per l'investimento delle somme disponibili (differenza tra il movimento complessivo degli assegni) da parte della Cassa Depositi e Prestiti (analogamente a quanto si opera per i depositi a risparmio). Questo servizio, che, fino ad oggi veniva esercitato dalle sole Banche, viene ora, a mezzo dell'Amministrazione postale, a popolarizzarsi e diviene accessibile anche ai piccoli risparmiatori.

La produzione cuprifera durante la guerra negli Stati Uniti. — Nel 1916 la produzione delle raffinerie di rame degli Stati Uniti, comprendendosi tutti i prodotti di minerale e di concentrati interni ed importati, ascenderà ad una media di 175 milioni di libbre al mese.

Essa non è mai ascesa a 190 milioni di libbre e non è mai discesa a 150 milioni di libbre. Una produzione di 2 miliardi e 100 milioni di libbre nei dodici mesi dell'anno, rappresenterebbe un aumento dell'8 per cento sulla produzione delle raffinerie nel 1915. Per la prima volta, nella storia dell'industria, la produzione sembra dover sorpassare la cifra di 2 miliardi di libbre.

Ecco le produzioni delle raffinerie negli Stati Uniti per sette ultimi anni:

Produzione libbre			In %
1916.	2.100.000.000	453.000.000	28
1915.	2.647.000.000	113.219.000	7.4
1914.	1.533.781.000	88.669.829	5.4
1913.	1.622.450.829	40.530.512	2.6
1912.	1.581.920.287	149.981.949	10.4
1911.	1.431.938.338	20.187.782	1.4
1910.	1.452.122.120	46.719.064	3.3

Si potrà probabilmente constatare un altro record.

Il consumo interno nei dodici mesi correnti promette di sorpassare per la prima volta un milione di libbre e si crede che il totale del rame fuso nel 1916 negli Stati Uniti non sarà inferiore ad un miliardo e 200 milioni di libbre.

Su questa base, rimarrebbe disponibile per l'esportazione un totale di 900 milioni di libbre. Tuttavia gli Stati Uniti non hanno mai, nella storia dell'industria cuprifera, spedito all'estero più di 840 milioni di libbre. Questo è stato il record dell'anno di pace 1913. Nel 1914, il primo della guerra, le esportazioni si sono registrate con 795 milioni di libbre. Nel 1915, esse sono discese a 596 milioni di libbre. Se gli ultimi mesi del 1916 sono simili ai sei primi, le esportazioni dell'intero anno saranno di 750 milioni di libbre. Su questa base, non v'è nessuna minaccia di scarsezza di metallo rosso, quantunque ogni riduzione nella produzione prevista ed ogni aumento del consumo avrebbero, naturalmente, per risultato di ridurre il di più apparente di 150 milioni di libbre.

E' interessante di confrontare il consumo e le esportazioni di rame degli Stati Uniti dopo e compreso il 1912 sino alla fine del 1916.

			Esportazione	
			Consumo	degli Stati Uniti
			libbre	
1916 (valutaz.)	.	.	1.200.000.000	750.000.000
1915.	.	.	980.000.000	596.000.000
1914.	.	.	653.000.000	795.000.000
1913.	.	.	767.000.000	840.000.000
1912.	.	.	819.000	725.000.000

L'industria dell'acido citrico in Sicilia. — I nostri lettori avranno avuto occasione di rilevare come